

P.Oxy. XXIX = *The Oxyrhynchus Papyri XXIX*, ed. D. PAGE, London, Egypt Exploration Society, 1963.

P.Oxy. XXX = *The Oxyrhynchus Papyri XXX*, ed. E. LOBEL, London, Egypt Exploration Society, 1964.

Il vol. XXIX dei papiri di Ossirinco è costituito dalla trascrizione con adeguato commento di un unico papiro che contiene un « Commentario » anonimo, del II sec. d.C., di poesia lirica. Nei vari frammenti si discute, tra l'altro, di Alcmane, Stesicoro. si parla della barba di Agesidamo, delle innovazioni di Stesicoro nella sua mitologia, della fondatezza dell'accusa che si fa ad Alceo di aver ucciso il fratello. Come si vede si trattano gli argomenti più svariati e non è chiara la concezione e la natura del lavoro. Più che un commento a un determinato autore parrebbe un *περὶ λυρικών* o *περὶ μελοποιών*. Le note sono accurate ed erudite e, opportunamente, sono divise quelle che agevolano la lettura del testo, da quelle che aiutano a intendere l'antico commentatore.

È uscito da poco anche il XXX volume curato dal prof. Lobel, tanto più benemerito, in quanto si tratta di 25 papiri letterari, in pessime condizioni, che richiesero perciò una difficile fatica con scarsa soddisfazione. Si tratta di due fr. mutili a destra e a sinistra, forse di Archiloco (nn. 2507-2508), di un fr. meglio rappresentato, forse del Catalogo di Esiodo (n. 2509) e di fr. di esametri (nn. 2510-2515). Seguono fr. di Antemaco (n. 2516) e alcuni pochi di di un lessico omerico. Vengono poi fr. di un poema su Filippo il Macedone (n. 2520) esametri ellenistici e forse fr. di Riano e di Euforione, o di un suo commentatore. Chiudono due tenui fr. probabilmente dell'*Ecale* di Callimaco.

P.Herm. Rees = *Papiri from Hermopolis and others documents of the byzantine Period*, ed. by B. R. REES, London, Egypt Exploration Society, 1964.

Furono presumibilmente acquistati dal Grenfell e dall'Hunt durante una loro spedizione in Egitto. La maggioranza viene da Ermopoli e Memnonia, uno da Ossirinco e sono quasi tutto di epoca bizantina.

Sono papiri documentari; fra essi un gruppo di lettere (nn. 2-6) è omogeneo e appartiene a una setta religiosa pagana di Ermopoli. Una di queste lettere è della stessa mano di una lettera dell'Archivio di Theophanes, pubblicato nel P.Ryl. IV. Il Rees però non osa affermare che facciano parte dello stesso archivio.

I documenti sono per la gran maggioranza completi o facilmente integrabili e portano un nuovo importante contributo ai nostri studi. Si veda per essi la lista nei « Papiri recentemente pubblicati ».

A. CALDERINI

*Papyrus grecs de la Bibliothèque Nationale et Universitaire de Strasbourg*, publiés par J. SCHWARTZ et ses élèves (= Publications de la Bibl. Nat. Univ. de Strasb., I), Strasbourg, 1963.

Ottima è stata l'idea dello Schwartz di ripubblicare i papiri di Strasburgo, apparsi a poco a poco nel *Bulletin de la Faculté de Lettres*, dal n. 169 al n. 300,

facendo così seguito al fascicolo di *Papyrus Greca* pubblicato nel 1948 (nn. 126-168, fasc. 97 delle Publications de la Faculté de Lettres de l'Univ. de Strasbourg) come opera postuma del Collomp.

La riproduzione anche questa volta è anastatica, quindi solo poche varianti sono state apportate al testo già pubblicato nel *Bulletin*, ma il volume ha il pregio di contenere una serie di « Corrigenda » in cui sono compresi anche i papiri pubblicati dal Collomp, di cui si tiene conto anche negli indici.

I primi 300 papiri di Strasburgo, così elaborati, raccolti e corredati di indici sono resi ora facilmente accessibili agli studiosi.

La pubblicazione dei P.Strasb. continua nel *Bulletin* e già si è raggiunto, che io sappia, il n. 330 e si deve credere che altri molti siano da pubblicare. Mentre ci rallegriamo dell'opera dello Schwartz che, continuando quella del Collomp, esercita con alacrità e competenza nella lettura e nel commento i giovani universitari, facciamo l'augurio che la pubblicazione dei nuovi papiri avvenga con sempre più rapido ritmo.

A. C.

*Greek Ostraca in the Bodleian library at Oxford and various other Collections*, ed. by JOHN GAVIN TAIT and CLAIRE PRÉAUX. Vol. III. *Indexes compiled by JEAN BINGEN and MARTIN WITTEK*, London, Egypt Explor. Society, 1964.

Gli Autori di questo indice hanno diritto alla gratitudine degli studiosi, perchè hanno affrontato un lavoro tanto pesante e complesso per offrire sistemato e scientificamente organizzato il materiale di migliaia di documenti di tanto difficile lettura e interpretazione. Così completati i due primi volumi degli O.Tait sono diventati ora una preziosa miniera di notizie.

Di questi volumi (il I° del 1930, il II° del 1955) è data una lunga serie di « Addenda e corrigenda », aggiornati fino al 1964, e due ostraca rimasti inediti sono pubblicati alla fine degli *addenda*.

Gli indici sono compilati con estrema diligenza e perfetta elaborazione, si da venir incontro a qualsiasi esigenza. Per esempio nell'indice dei re, ogni sovrano è dato anno per anno con le varie titolature e i vari epiteti. Le persone, che occupano 167 pagine vengono distinte secondo la professione, la paternità, il grado di parentela, il loro ufficio nel documento, e così sono minutamente suddivisi i funzionari delle varie età e specie.

Utilissimo poi è l'indice delle formule. Nel complesso è un lavoro fatto da competenti per uso di competenti.

M. C. M.

G. B. FIGHI, *Lettere latine di un soldato di Traiano* (= Studi pubbl. dall'Istituto di Filologia Classica, XIV), Bologna, Zanichelli, 1964.

È la nuova edizione delle lettere latine di Claudio Terenziano, soldato di Traiano (P.Mich. 467-472); quelle greche (P.Mich. 465-466; 473-481; 485-487)